

LAVORO. RESTA FERMA LA PRODUZIONE

Da Milano ad Asti per la Waya?

Atteso per stamane l'incontro in prefettura con l'imprenditore Villa

La produzione non si è rimessa in moto ieri alla Astigiana Ammortizzatori di via Antica Cittadella, dopo la sosta per le ferie di agosto. E neppure oggi la fabbrica riaprirà i cancelli. Maestranze si sono comunque radunate davanti ai cancelli durante l'incontro tra sindacati e Rsu e l'amministratore unico dell'azienda, il portacomarese Diego Robella.

Oggi l'imprenditore dovrebbe versare, attraverso un bonifico bancario, la metà dello stipendio di luglio. Questa è l'assicurazione avuta ieri dai sindacalisti che, all'uscita dalla riunione, hanno messo al corrente della situazione i lavoratori che attendevano in strada.

Non vi sono al momento certezze, invece, sui tempi per il saldo della parte rimanente delle spettanze del mese scorso. Robella dovrà, prima, trovare i soldi per poter onorare l'impegno. Oggi, intanto, si profila un'altra giornata densa di attese per i 160 dipendenti in cassa integrazione e gli ottanta attivi. Come ha riferito ieri il sindacato è infatti

convocato per le 10, in prefettura, un incontro con l'imprenditore che si sarebbe detto interessato alla ex Way Assauto, presenti il prefetto Antonio De Bonis e amministratori di Provincia e Comune, sindacati Rsu. Di lui si sa

Il sindacato ha avuto assicurazione che la metà dello stipendio di luglio sarà saldata oggi

soltanto che si chiama Villa ed è del Milanese. Gli stessi esponenti sindacali non avevano, sino a ieri, informazioni più precise al riguardo. La tensione intorno alla ex Waya si era nuovamente fatta palpabile sabato, quando un gruppo di una cinquantina di dipendenti aveva raggiunto Portacomaro, «piazzandosi» davanti all'abitazione di Robella che aveva disertato l'incontro convocato in mattinata in prefettura.

La riunione era stata poi recuperata nel pomeriggio e, in questa sede, i lavoratori avevano avuto assicurazione che il 50 per cento dello stipendio di luglio sarebbe stato saldato.

[F. C.]



Maestranze ieri davanti ai cancelli della Waya in attesa che si concluda l'incontro con Robella